

CODICI

Tipo schedaOA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale00000033

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto

mortaio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

ProvinciaMO

ComuneMontefiorino

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologiamuseo

ContenitoreMuseo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana

Denominazione spazio viabilisticoVia Rocca, 1 (c/o Rocca Medievale)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero

033

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo

sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da1915

A1945

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione

produzione della Gran Bretagna

DATI TECNICI

Materia e tecnica

acciaio

MISURE DEL MANUFATTO

Unitàcm

Peso47,17

Variecalibro 76 mm, lunghezza canna 100,1

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Mortaio inglese Stoke con tubo di lancio in acciaio ad anima liscia, viene caricato dalla volata, mentre la culatta è chiusa da un tappo di culatta, all'interno del quale è fissato il percussore, che sporge all'interno della canna. La superficie semisferica del tappo di culatta poggia direttamente su uno dei tre incavi sulla piastra in acciaio, di forma rettangolare, la quale distribuisce l'energia di rinculo su una superficie maggiore di terreno. Il cavalletto di sostegno anteriore è formato da due gambe d'acciaio arpionate e pieghevoli, connesse ad un tubo cavo centrale che ospita il sistema di elevazione. Questo è formato da un vitone terminante con una forcella, azionato da una manovella posta sul tubo centrale. Il sistema di direzione o brandeggio è formato invece da un manicotto, solidale alla volata tramite un collare metallico, che scorre su un perno filettato trasversale, connesso alla manovella di direzione. Questa, inserita nella forcella ed attraverso il perno, funge quindi anche da chiavistello di unione tra tubo di lancio e cavalletto.

Notizie storico-critiche

Lo Stokes è stato il progenitore dei mortai moderni, segnando un cambiamento notevole nella progettazione di queste armi. Sir Wilfred Stokes realizzò il prototipo del suo mortaio nel 1915; a differenza delle armi precedenti e dei coevi mortai da assedio e "Minenwerfer" tedeschi, era un'arma leggera e semplice, con una canna liscia e corta, che poteva essere mossa al passo della fanteria e offriva un discreto livello di flessibilità, nonostante la gittata limitata a soli 700 metri. Per questa invenzione Stokes ricevette il cavalierato dell'Ordine dell'Impero Britannico (KBE) ed una royalty di 1 sterlina per ogni mortaio prodotto.

Lo Stokes entrò in servizio nel British Army nel 1915 e fu sostituito negli anni 1930 dal Ordnance ML 3 inch. Presso i paesi del Commonwealth rimase in servizio più a lungo. Durante la Grande Guerra fu fornito alla Polonia, al Corpo Expedicionário Português (CEP) ed al American Expeditionary Forces (EF).

Nel 1917, nell'ambito delle forniture straniere per rimpiazzare i materiali persi nella ritirata di Caporetto, il Regno Unito fornì il mortaio anche al Regio Esercito italiano, presso il quale fu denominato Lanciabombe da 76 mm "Stokes".

L'organico del battaglione di fanteria italiana dal 1917 fino al 1928, anno della radiazione, prevedeva un plotone con 4 mortai. La squadra addetta al pezzo era formata da 6 elementi, ovvero un graduato di truppa caposquadra, un soldato caricatore, due porgi-bomba e due preparatori. Nel 1943 lo ebbe in dotazione l'Esercito Cobelligerante Italiano.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2016

Nome

Fantini, Antiniska

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Notizie riguardanti l'oggetto fornite dal sig. Bertelli Fabrizio.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati